



Città di
Gemona del Friuli

SOCIALE

GEMONA

La Cineteca
del Friuli

CINEMATTEATRO

I film del mese di luglio 2022



Biografico, 159 min. MIC: 6+

VENERDÌ 8 21.00
SABATO 9, DOMENICA 10 18.00/vos
SABATO 9, DOMENICA 10 21.00
LUNEDÌ 11, MARTEDÌ 12 21.00
MERCOLEDÌ 13, GIOVEDÌ 14 21.00

VOS = VERSIONE ORIGINALE SOTTOTITOLATA IN ITALIANO



Animazione, 105 min. MIC: T

SABATO 9, DOMENICA 10 16.00
LUNEDÌ 11 17.00
SABATO 16, DOMENICA 17 18.00
LUNEDÌ 18 18.00



Azione, 130 min. MIC: 6+

SABATO 16, DOMENICA 17 21.00
LUNEDÌ 18, MARTEDÌ 19 21.00
GIOVEDÌ 21, VENERDÌ 22 21.00



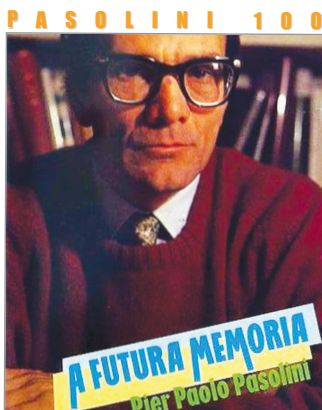
Azione, 146 min. MIC: 6+

GIOVEDÌ 21 18.00
VENERDÌ 22 18.00
SABATO 23, DOMENICA 24 18.00



Drammatico, 118 min. MIC: 6+

SABATO 23, DOMENICA 24 21.00
LUNEDÌ 25 19.00 • MARTEDÌ 26 21.00



Documentario, 115 min. INGRESSO LIBERO

LUNEDÌ 25 21.15
MARTEDÌ 26 18.45



VENERDÌ 15 LUGLIO 21.30 PARCO DI VIA DANTE (IN CASO DI PIOGGIA, SOCIALE)
CINECONCERTO DI SOLIDARIETÀ CON L'UCRAINA

Proiezione del film di Mikhail Kaufman **VESNOI / NAVESNI / A PRIMAVERA**, girato in Ucraina nel 1929, con l'accompagnamento musicale dal vivo di **Ulrich Kodjo Wendt** (fisarmonica) e **Anne Wiemann** (sassofono, flauto).

Un capolavoro del cinema muto sovietico, un "cinemoema" mirabilmente fotografato che narra la fine dell'inverno e l'arrivo della primavera in Ucraina quasi cento anni fa. "Vesnoi" in russo, "Navesni" in ucraino, "A primavera" in italiano: un titolo che esprime anche tutte le nostre speranze per l'Ucraina di oggi.

INGRESSO: OFFERTA LIBERA

I fondi raccolti saranno devoluti tramite la Caritas a favore della popolazione ucraina.

Iniziativa realizzata dalla Cineteca del Friuli con le Giornate del Cinema Muto, Cinemazero e CEC/Visionario e con il sostegno del Comune di Gemona. Si ringrazia la Pro Gemona per l'amichevole collaborazione.

VERITÀ PER GIULIO REGENI

Indirizzo: CinemaTeatro Sociale, Via XX Settembre 5, Gemona del Friuli. **Biglietti:** Intero: € 7 • Ridotto: € 5 (bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni; ex ragazzi over 65; studenti scuole superiori e universitari fino a 25 anni; persone con disabilità; soci CEC, Pro Gemona, Circolo Personale Comune di Gemona; Gruppo ANA 8° Reggimento Alpini) • Carta "lo Studio": € 4. **Abbonamento 10 ingressi** (eventi speciali esclusi): € 40 (validità: un anno dalla data di emissione; è possibile usufruire di due ingressi per spettacolo). **E-mail:** sociale@cinetecadelfriuli.org. **Newsletter:** iscrivetevi per ricevere notizie e anticipazioni sul programma.

Programmazione cinematografica a cura della Cineteca del Friuli • InfoCinema: www.cinematteatrosociale.it 0432 970520 (cassa) 348 8525373 (anche whatsapp)

VENERDÌ 1 LUGLIO • CHIUSO
SABATO 2 LUGLIO • CHIUSO
DOMENICA 3 LUGLIO • CHIUSO
LUNEDÌ 4 LUGLIO • CHIUSO
MARTEDÌ 5 LUGLIO • CHIUSO
MERCOLEDÌ 6 LUGLIO • CHIUSO
GIOVEDÌ 7 LUGLIO • CHIUSO
VENERDÌ 8 LUGLIO
ELVIS 21.00
SABATO 9 LUGLIO
LIGHTYEAR 16.00
ELVIS 18.00/vos
ELVIS 21.00
DOMENICA 10 LUGLIO
LIGHTYEAR 16.00
ELVIS 18.00/vos
ELVIS 21.00
LUNEDÌ 11 LUGLIO
LIGHTYEAR 17.00
ELVIS 21.00
MARTEDÌ 12 LUGLIO
ELVIS 21.00
MERCOLEDÌ 13 LUGLIO
ELVIS 21.00
GIOVEDÌ 14 LUGLIO
ELVIS 21.00
VENERDÌ 15 LUGLIO
VESNOI (SOLO IN CASO DI PIOGGIA) 21.30
SABATO 16 LUGLIO
LIGHTYEAR 18.00
TOP GUN - MAVERICK 21.00
DOMENICA 17 LUGLIO
LIGHTYEAR 18.00
TOP GUN - MAVERICK 21.00
LUNEDÌ 18 LUGLIO
LIGHTYEAR 18.00
TOP GUN - MAVERICK 21.00
MARTEDÌ 19 LUGLIO
TOP GUN - MAVERICK 21.00
MERCOLEDÌ 20 LUGLIO • CINEMA ALL'APERTO
GIOVEDÌ 21 LUGLIO
JURASSIC WORLD... 18.00
TOP GUN - MAVERICK 21.00
VENERDÌ 22 LUGLIO
JURASSIC WORLD... 18.00
TOP GUN - MAVERICK 21.00
SABATO 23 LUGLIO
JURASSIC WORLD... 18.00
NOSTALGIA 21.00
DOMENICA 24 LUGLIO
JURASSIC WORLD... 18.00
NOSTALGIA 21.00
LUNEDÌ 25 LUGLIO
NOSTALGIA 19.00
A FUTURA MEMORIA 21.15
MARTEDÌ 26 LUGLIO
A FUTURA MEMORIA 18.45
NOSTALGIA 21.00
MERCOLEDÌ 27 LUGLIO • CINEMA ALL'APERTO
GIOVEDÌ 28 LUGLIO • CHIUSO
VENERDÌ 29 LUGLIO • CHIUSO
SABATO 30 LUGLIO • CHIUSO
DOMENICA 31 LUGLIO • CHIUSO

VOS = VERSIONE ORIGINALE SOTTOTITOLATA IN ITALIANO

Pasolini 100 (5)

A FUTURA MEMORIA: PIER PAOLO PASOLINI di Ivo Bernabò Micheli. Documentario, 115 min. IT 1986. [La Cineteca del Friuli] Realizzato per il decennale della morte di PPP. "Un film di ricerca che si propone di svelare 'l'universo Pasolini'. Contiene le lettere inedite scritte da Pasolini e le impressioni delle persone che le ricevettero; le testimonianze di persone con cui Pasolini venne a contatto nel periodo post-friulano; i materiali sonori e fotografici; gli itinerari di Pasolini; i frammenti di discorsi in cui l'intellettuale si presenta da sé; le immagini del suo corpo straziato al lido di Ostia; la ricostruzione di alcuni momenti del processo Pelosi, accusato dell'omicidio; una poesia, come chiave di interpretazione: 'Io sono una forza del passato', letta da Orson Welles." (Cinedatabase)

ELVIS di Baz Luhrmann. Con Tom Hanks, Austin Butler, Helen Thomson, Olivia DeJonge, Gary Clark Jr., Yola. Biografico, 159 min. US 2022. [Warner Bros Italia 22.06.22]

"Rutilante e immaginifico, ricchissimo e sfavillante, l'*Elvis* di Baz Luhrmann, una Cadillac rosa con il motore di una Ferrari: più che un biopic, un film strabordante sulla 'rivoluzione Presley'. Il cantante, certo. La star, ovviamente. Ma più di tutto il ragazzo (perduto) capace di imprimere una svolta decisiva alla morale, al cambiamento dei costumi, alla libertà sessuale, persino (lui cresciuto tra i neri e con la loro musica) all'integrazione razziale. Elvis come fenomeno di massa, ultimo baluardo - mentre cadevano uno dopo l'altro il reverendo King e Bobby Kennedy - del cambiamento... Luhrmann punta a fare della storia di Elvis, breve (mori che aveva solo 42 anni) ed eterna, un grande racconto americano e ha un'idea vincente nel fare a assurgere a io narrante il personaggio dell'antagonista, quel colonnello Parker (che non era né colonnello né tanto meno si chiamava Parker...) che si accorse tra i primi dell'enorme potenziale del cantante e che ne sfruttò il talento fino all'ultima goccia a proprio, personale, vantaggio." (Rolling Stone, 26.05.22)

JURASSIC WORLD - IL DOMINIO (*Jurassic World Dominion*) di Colin Trevorrow. Con Chris Pratt, Bryce Dallas Howard, Sam Neill, Laura Dern. Azione, 146 min. US 2022. [Universal, 02.06.22]

Nell'ultimo, spettacolare capitolo della saga creata nel 1993 da Steven Spielberg e basata sull'omonimo romanzo scritto da Michael Crichton, animali provenienti direttamente dal cretaceo coabitano con i nativi digitali e i loro smartphone. Un capitolo in cui si intrecciano nostalgia, avventura, ironia, commozone per una storia ricca di riferimenti alla nostra realtà.

LIGHTYEAR: LA VERA STORIA DI BUZZ (*Lightyear*) di Angus MacLane. Animazione, 105 min. US 2022. [Walt Disney, 15.06.22] L'atteso spin-off di *Toy Story* incentrato sullo space ranger: tra viaggi spaziali, combattimenti con robot e un irresistibile gatto risolve i problemi il divertimento è assicurato.

NOSTALGIA di Mario Martone. Dal romanzo *Nostalgia* di Ermanno Rea. Con Pierfrancesco Favino, Tommaso Ragno, Francesco Di Leva, Aurora Quattrocchi, Nello Mascia. Drammatico, 118 min. IT 2022. [Medusa, 25.05.22]

Dopo quarant'anni di lontananza Felice torna lì dov'è nato, il rione Sanità, nel ventre di Napoli. Riscopre i luoghi, i codici del quartiere e un passato che lo divora.

"Ciò che si racconta in questo film nasce dalla cronaca ma io volevo andare altrove, verso un sentimento misterioso da cercare durante le riprese. Mi affascinava l'idea di fare un film non in una città ma in un quartiere, come se si trattasse di una scacchiera, e così in *Nostalgia* non appaiono strade, case o persone che non siano del Rione Sanità, un'enclave di Napoli distante dal mare. Tutto viene inghiottito dal quartiere, gli anni così distanti di cui si racconta, il Medioriente dove era finito il protagonista, i sogni, le sfide, le colpe. Ho invitato gli attori e la troupe a immergersi nel quartiere come se fosse un labirinto e a non temere di perdersi." (Mario Martone)

TOP GUN - MAVERICK di Joseph Kosinski. Con Tom Cruise, Miles Teller, Jennifer Connelly, Jon Hamm. Azione, 130 min. US 2022. [Eagle Pictures, 25.05.22]

Un gran bel sequel, divertente e spettacolare, in perfetto equilibrio tra passato e presente, da vedere assolutamente su grande schermo, il luogo che più si confà alle spettacolari sequenze aeree. Un'operazione nostalgia molto intelligente e ben strutturata, che rievoca tutto l'immaginario del film originale, dal taglio fotografico, all'iconica colonna sonora, passando per quell'epica dell'uomo che supera i propri limiti tanto cara al cinema degli anni '80 e costitutiva della carriera di Tom Cruise stesso.

Cineconcerto di solidarietà con l'Ucraina • Parco di Via Dante VESNOI/NAVESNI [A PRIMAVERA] di Mikhail Kaufman. Documentario, 65 min. Riprese: Ucraina, 1929. URSS 1930. Copia: da un positivo del 1999 ricavato da una copia nitrate distribuita in Olanda dalla Film Liga e completato con scene tagliate (censurate?) ritrovate all'Eye Filmmuseum di Amsterdam.

Musica dal vivo di Ulrich Kodjo Wendt (fisarmonica) e Anne Wiemann (sassofono, flauto)

Ingresso: offerta libera. Il ricavato verrà devoluto, tramite la Caritas, a favore della popolazione ucraina.

In caso di pioggia, l'evento si svolgerà al Sociale.

Girato in Ucraina nella primavera del 1929 e unanimemente considerato un capolavoro del cinema muto sovietico, *Vesnoi/Navesni* è stato scritto, diretto e fotografato da Mikhail Kaufman, cameraman dell'*Uomo con la macchina da presa* (1928-29) diretto dal più celebre fratello, il regista Dziga Vertov.

"Si tratta assai meno d'un documentario che d'un 'cine-poema', che fa vedere il passaggio dall'inverno ai primi segni della primavera, il risveglio d'una vita nuova: un film mirabilmente fotografato con un seguito di magnifiche immagini." (Georges Sadoul)

Per Joris Ivens, Kaufman univa "l'acido rigore di Vertov con l'approccio umanistico di Cavalcanti". La cineasta Esfir Shub apprezzò che la sua macchina da presa avesse catturato "una natura straordinariamente bella, paesaggi urbani ed industriali, i Kolkhoz ed i Sovkhoz, la pioggia e la neve, il ghiaccio ed il vento. Resta peraltro insuperato il modo in cui riprese le persone." Anche il fratello Dziga lo lodò in una lettera: "Ha fatto molto bene con il materiale di *Vesnoi*, prendendo *L'uomo con la macchina da presa* a modello." Un complimento, sebbene ambiguo, essendosi intanto raffreddati i rapporti tra i due fratelli. Scrive Eric Barnouw nella sua storia del cinema documentaristico (*Documentary. A History of the Non-Fiction Film*, 1983): "Presentando la distruzione primaverile portata dalla pioggia e dalle inondazioni, preliminari della rinascita, Kaufman fa della primavera una metafora della rivoluzione. I brani relativi a questo tema, in cui la religione è vista come una deformazione del simbolismo della primavera, all'estero vennero in genere tagliati." Tra le sequenze tagliate c'erano anche le scene delle donne ubriache al cimitero. (Informazioni tratte dalle scheda di Thomas Tode per il catalogo delle Giornate del Cinema Muto 2004.)

La musica Verso il 2000, Rasmus Gerlach e Thomas Tode, appassionati di cinema, mi contattarono, in qualità di compositore di musiche da film, per sapere se potevo interessarmi la creazione di una colonna sonora per un poetico film sperimentale girato nel 1929. Avendo trovato *Vesnoi*, di Mikhail Kaufman, fratello di Dziga Vertov, ricco di ispirazione, mi misi a lavorarci su con Anne Wiemann, che aveva già collaborato con me alla musica per *Im Juli* (In luglio), il film diretto nel 2000 da Fatih Akin. Dapprima abbiamo eseguito la musica per *Vesnoi* dal vivo, con il sassofono, il flauto, i loops e l'organetto, cercando di creare un dialogo tra il ritmo delle immagini e la nostra musica. Stupide, giocose ed a volte comiche, le immagini e la musica si snodano attraverso le catastrofi naturali, lo stalinismo, il clero corrotto, gli animali in gabbia, gli innamorati sulle panchine, i bambini sui tricicli, i pezzi grossi fra gli atleti, i dolci che si mangiano da sé ed i suonatori di fisarmonica che pedalano all'indietro... È stato divertente, un vero tour de force, un'avventura impressionante, tanto più che la versione con cui ci siamo trovati a lavorare non era la stessa da noi accompagnata in musica quella prima sera. Ce ne siamo accorti, ma abbiamo continuato a suonare, in un volo alla cieca attraverso un territorio sconosciuto ed affascinante. Questa versione di *Vesnoi* si è rivelata la nostra preferita, più selvaggia e satirica com'è rispetto all'altra, oltre che di circa un quarto d'ora più lunga. Così, da quella volta, cerchiamo sempre di presentare la versione lunga di *Vesnoi*. (Ulrich Kodjo Wendt, catalogo GCM 2004)

Si è a lungo pensato che il film fosse andato perduto durante la seconda guerra mondiale. Ma, come ricorda Antti Alanen dell'archivio di Helsinki e assiduo frequentatore delle Giornate del Cinema Muto, nel 1989 una copia di *Vesnoi* è stata presentata, a cura di Naum Kleiman (Premio Jean Mitry 1994), al Festival del Cinema di Mosca. Nel 1999 l'Eye Filmmuseum di Amsterdam ha stampato un positivo 35mm a partire da un nitrate distribuito in Olanda negli anni Trenta dalla Film Liga. Nel 2004 *Vesnoi*, accompagnato da Wendt & Wiemann, è stato acclamato a Sacile alla 23a edizione delle Giornate del Cinema Muto. 18 anni dopo, per motivi che mai allora avremmo potuto immaginare, le Giornate, con la Cineteca del Friuli, Cinemazero e il Visionario, propongono il film a Pordenone, Udine e Gemona in segno di solidarietà con la popolazione ucraina vittima di una cruenta guerra di aggressione.